

Da: simona [mailto:xxxxxxx@yahoo.it]
Inviato: martedì 25 giugno 2013 9.49
A: roberto@filipetti.eu
Oggetto: Ciao Roberto...

Ho pensato più volte alla serata passata con noi così in fretta.

Devo dire che mi sono fatta un po' sconvolgere da presenze così vicine a me (mia mamma, mia zia, la mia titolare con famiglia e, gli amici universitari e non, anche atei ecc), una paura dovuta alla mia inesperienza nell'organizzazione di questo tipo di cose, ma soprattutto perché l'incontro con te, è più un incontro con me e la mia persona nell'intimo (un autentico scontro!).

Per questo ho dovuto pensarci per capire..

Capire -cavoli se son piccola e povera- che ho avuto la Grazia di avere Te per una sera, che sei venuto da me e hai preso tutti i miei poveri cocci e rimessi insieme facendone un'arte attraverso Giotto! Non ci posso credere..

Cioè.. Ti ricordo che io di Te non avevo letto o visto nulla (anche se una piccola idea me la sono fatta con Rita e Gio).. Tutto quello che avrei voluto conoscere e saper fare io ignorantella da 4 stracci, lo fai tu..

Beati i tuoi amici che ti circondano e sanno condividere con te il loro tempo..

Con un filo sottilissimo di riferimenti hai allacciato tutte le mie persone più intime che sotto la croce sono tutte uguali, che tutte ma davvero tutte hanno una grande dignità grazie alla misericordia di Dio..

Scusami per avere rimandato il mio parere quella sera e per non averTi nemmeno chiesto se sei arrivato a destinazione.. così colpita e scossa nel profondo, quasi confusa, così piena ancora di altre domande sorte dal Tuo sguardo su noi..

Quanto vorrei fare della mia vita un'arte appassionante come hai fatto tu..

Non sai quante cose mi hanno fermata in questi anni..

Mi sto affidando a Lui, ogni giorno di più perchè io possa stringermi a Lui e alla Parola per lasciarmi plasmare.

Non sai quanto hai cambiato le cose nella mia famiglia, ma soprattutto in me, come guardo, come mi guardano.. Sarebbe lunga da spiegare, ma davvero Tu puoi cambiare il mondo con la Tua forza!

Erano tutti preoccupati su come mia mamma poteva prendere questo in-contro (conosce poco i miei in-contri).. Eppure la sera stessa mi ha scritto il messaggio "Sei proprio brava!" (anche se io poi non ho fatto nulla).. Lei che con la sua semplicità mi ha sempre colpita (e per la quale mi sono sentita libera di parlare)..

Ma quante volte ho pensato di lei "Sei proprio stupida!"..

Se la guardo per tutte le volte che ha sofferto, per cui è arrivata qui, che ancora ha dei "buchi" dovuti a quegli errori, non solo suoi..

Mi sembra me..

Eppure se guardo Rita - mia madre affidataria - così forte nella sua pazienza così silenziosa, vedo una grande persona.. Ma nemmeno lei è passata molto lontano da noi..

(Ha fatto molta fatica a guardare la "controfigura di mia madre", che in effetti non era così semplice da gestire nella nostra crescita)..

Sotto la croce siamo proprio tutti uguali..

Tutti hanno fatto i complimenti e tutti torneranno alla Tua videoproiezione.. Profondamente colpiti anche per i dettagli, come diceva Don Marco, quelli che stupiscono anche per come li hai studiati e spiegati Tu..

Bellissimi quei dettagli che hai notato con i bimbi.. così attenti.. come gli uccelli nella gabbia nella scena della cacciata dei mercanti dal tempio.. chissà che bella scoperta in quel momento!

Ora capisco come mai Gio - mio padre affidatario - era così colpito da Te e dal Tuo arrivo! Mi son persa il Tuo primo arrivo in casa.. Chissà..

Gio sa tutto di Te e delle Tue mostre, ha tantissimi dei Tuoi libri!

Gli ho dato la stampa migliore del manifesto dell'evento per incorniciarla.. Dove l'hanno messa?

L'hanno appesa nella mia camera..

Quella camera che i loro figli (così bravi e diligenti, che sicuramente ascoltano i loro genitori, non come faccio io di testa mia) hanno lasciato per fare la loro vita.. E con tanta facilità hanno lasciato che ora ci stessimo io e mio fratello, i due "rospetti", come ci chiama ironicamente Gio, ancora così ribelli e "fumantini".. Metella e Nicola, i figli naturali di Rita e Gio, hanno lasciato che noi vivessimo e occupassimo ogni cosa, ogni ricordo, i genitori..

E Nicola qualche giorno fa è venuto a conoscenza da Rita che l'evento è partito da me, perchè ho conosciuto Te.. C'è rimasto un po'.. E poi ha detto "Ma allora io sono proprio una povera persona".. Perchè sai l'infalibile è il super-ingegnere sempre pronto a farsi in 4 per altri e che si è sposato e ha dato due nipotini bellissimi a Rita e Gio!

Hanno una così grande considerazione di Te che si sentono "povere persone" rispetto a me, perchè Ti ho portato a Solarolo! ahahah.. non fa ridere? Io che tra tutti sono stata la pecora neraccia neraccia.. Per un po' con Te sono diventata il mito.. Anche se non avrò nulla di più rispetto a prima perchè tanto mi hanno sempre dato tutto..

Scusa questa lunghissima email però mi hai dato così tanti pensieri che qualcuno Te lo dovevo dire.. Non so se avrai tempo per leggere tutto..

La cosa importante è che anche Tu sia stato bene.. E che poi torni.. Ma soprattutto..

Potresti trovare un momento per portarci alla Cappella degli Scrovegni come ci siamo detti?

Grazie tantissimo di tutto. Tu e Giotto avete segnato tutti noi.

Simona